Pubblicazione: 1 gennaio 2009

Edizione: 1

Pagine: 272

Peso: 326 (gr)

Collana: 1075 CON-TRATTO

Formato: 140x210

Confezione: Brossura con
bandelle

SILVANA CAROTENUTO

La Lingua di Cleopatra

Traduzioni e sopravvivenze decostruttive

DESCRIZIONE >

L'interrogativo che regge il pensiero scritturale qui presentato è se possa esistere, nella contemporaneità, un appello utopico ad un lingua poetica che sappia accogliere l'alterità, esprimere le sue condizioni di esilio, annunciarne il desiderio di futuro. Intorno a questi nuclei di analisi, *La lingua di Cleopatra* tesse – è la forza stessa della traduzione interpretata dalla figura shakesperiana – legami strettissimi con il pensiero utopico di Walter Benjamin (e della Scuola di Francoforte), con la filosofia di Jacques Derrida nell'intreccio con il poststrutturalismo di Paul de Man, col pensiero postcoloniale di Gayatri C. Spivak nella sua vicinanza d'ispirazione con l'écriture feminine di Hélène Cixous. La prospettiva è quella che s'interessa così al dibattito teorico sulla traduzione, all'intertestualità, alla (dis)appropriazione autoriale, alla sperimentazione di nuove forme della comunicazione artistica, con la musica, il cinema, il reportage giornalistico.